

GRIMECA. SCONCERTO E PREOCCUPAZIONE PER LA SITUAZIONE CHE SI È VENUTA A CREARE

Comunicato stampa n° 1226 del 06/07/2010

(AVN) – Venezia, 6 luglio 2010

Gli assessori regionali Elena Donazzan e Isi Coppola, reduci dall'incontro al ministero del lavoro sulla questione Grimeca, hanno commentato con amarezza l'attuale momento dell'azienda con sede a Ceregnano.

“L'accelerazione improvvisa e non concordata che si è verificata, resta inspiegabile anche alla luce dell'incontro odierno, tempestivamente convocato dal Ministro Sacconi”, ha dichiarato l'Assessore Donazzan, che ha proseguito: ”resta tanto più inspiegabile dopo che, grazie all'azione coordinata di sensibilizzazione delle banche da parte della nostra istituzione regionale, del Governo e del mondo confindustriale, si stava per raggiungere l'obiettivo di ottenere il finanziamento necessario, previsto dall'ipotesi di piano industriale di rilancio dell'azienda”.

“Il Ministro Sacconi – ha proseguito - ha chiesto con forza il ritiro della procedura di concordato preventivo per tutelare non solo l'interesse della proprietà, ma dell'azienda stessa, considerata bene comune del territorio, dei lavoratori e delle loro famiglie. Il Governo e la Regione, in pochi mesi, erano riusciti a suscitare l'interesse di alcuni primari istituti bancari e ad ottenere garanzie da parte di committenti importanti del calibro di Piaggio che avrebbe mantenuto i propri impegni verso Grimeca non solo per il 2010, ma anche per tutto il 2011”.

“Stupisce – ha detto ancora l'assessore Donazzan - come un'azienda fortemente patrimonializzata, con una qualità di prodotto tecnologicamente avanzato e appetibile per importanti aziende del settore, con forte senso di responsabilità della manodopera, sia ridotta in questi termini di potenziale e capacità di competere a causa della miopia e paura di una dirigenza e una proprietà che oggi paiono del tutto inadeguate”.

“Non posso che esprimere la mia amarezza e delusione, anche sotto il profilo del rapporto umano con la proprietà, per quanto sta accadendo”, ha detto da parte sua l'assessore Coppola. “Pare impossibile che non si sia saputo cogliere il valore dell'impegno, forte e coeso, delle istituzioni, tutte, delle parti sociali e dei lavoratori per contribuire a salvare l'azienda. Azione questa, che non è da considerarsi né scontata, né data di diritto. Oggi la priorità è quella rappresentata dalla continuità produttiva, che rimane garantita a norma di codice anche in presenza della procedura di concordato. Rimane la preoccupazione che proprio questa procedura rischi di far credere all'irreversibilità di questa situazione, allontanando i potenziali investitori. Per scongiurare questa prospettiva, non resta che attivare il commissariamento della società con una figura di qualità e spessore che valorizzi l'appel che Grimeca può vantare nei confronti del mercato. L'obiettivo prioritario per il Polesine ed il Veneto rimane quello di garantire il rilancio di questa realtà produttiva e, soprattutto, il lavoro per i dipendenti e le loro famiglie”.